



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA

I.I.S. "S. Lopiano"

Liceo Artistico - Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Scient. Sportivo - Ist. Tecn. Agrario –
Ist. Tecn. per il Turismo - Istituto tecnico Nautico-Itis "Fermi"-Ipsia "L.De Seta" Fuscaldo
Via Marinella - s.n.c. – 87022 CETRARO (CS) Tel. 0982/92007 - 0982/91596 - Fax. 0982/91071 -
Codice Meccanografico: CSIS028006 E mail:csis028006@istruzione.it-
Mail PEC: csis028006@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 86002330784 - C.U.I.P.A.: UFZUJC - codice IPA istsc_csis028006

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO



INDICE

Introduzione

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo, i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti negativi e positivi nel medio e nel lungo termine

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e le risorse strumentali

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'offerta formativa della legge 107/2015

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

INTRODUZIONE

Il presente Piano di Miglioramento è redatto secondo le linee guida del modello INDIRE. Nell'elaborazione del presente piano, si è tenuto conto dei pareri espressi dai membri del Nucleo di Valutazione di Istituto appositamente riuniti e di quanto emerso durante le riunioni degli Organi Collegiali competenti di questa istituzione scolastica. Il Piano di Miglioramento scaturisce altresì da un'attenta analisi del Rapporto di Autovalutazione di Istituto che individua priorità e traguardi nonché obiettivi di processo utili al raggiungimento dei traguardi stessi, operando una selezione che non necessita di ulteriori riduzioni. Il PDM è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa Triennale di Istituto. Per la realizzazione del PDM ci si avvale di risorse interne con particolare riferimento ai docenti in organico potenziato e di risorse esterne. L'Istituto aderisce al P.N.S.D. (Piano Nazionale Scuola Digitale) con la partecipazione ai bandi proposti, rispondenti alle proprie esigenze di innovazione. Nell'elaborazione del PDM si tiene presente l'innovazione promossa da INDIRE attraverso le Avanguardie Educative.

IL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvale delle indicazioni del Nucleo Interno di Valutazione. Per il nostro Istituto, il gruppo di lavoro incaricato di seguire la pianificazione, la definizione e l'attuazione degli interventi di miglioramento è costituito come indicato nella tabella di seguito

NOME	RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE
Graziano Di Pasqua	Dirigente Scolastico
Boggia Lorella Bottino Genoveffa Cufone Maria Rosaria Di Vito Olimpia Galiano Ugo Grambone Giovanna Muglia Franca Pedace Roberto Renella Giovanna Serrano' Paola Francesca Verta Giuseppina	Componente NIV

SEZIONE 1 – Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Ogni obiettivo di processo descritto nella sezione 5 del RAV viene assegnato ad una delle due priorità strategiche identificate nella stessa sezione ed in considerazione dell’impatto stimato, uno stesso obiettivo potrà essere associato a più di una priorità.

Le priorità relative agli ESITI declinate nel RAV (priorità strategiche):

PRIORITÀ 1	TRAGUARDI	PRIORITÀ 2	TRAGUARDI
Area risultati nelle prove standardizzate nazionali		Competenze chiave di cittadinanza	
Sviluppo e potenziamento delle competenze di base anche privilegiando il rafforzamento delle lingue straniere.	Intensificare i momenti di controllo e di verifica in itinere della programmazione comune del primo biennio.	Intensificare i rapporti di collaborazione con Enti ed Istituzioni del territorio al fine di promuovere un avvicinamento ed un conseguente senso di appartenenza	Programmare ed effettuare azioni nell’ottica dell’integrazione scuola-territorio e scuola-famiglia.
Ridurre la disomogeneità dei risultati tra le classi parallele dei vari indirizzi dell’Istituto.	Favorire, attraverso gli organi dipartimentali, lo scambio di informazioni tra i docenti dei vari indirizzi al fine di ridurre il gap.	Promuovere negli studenti una retta coscienza civica, ispirandosi al principio di uguaglianza di tutti nei diritti fondamentali.	Formare cittadini europei consapevoli ed integrati, tutelando e garantendo il rispetto dei principi di uguaglianza, inclusione e legalità.
Riduzione della variabilità degli esiti delle prove fra le classi.	Avvicinamento del dato relativo alla variabilità tra le classi al dato nazionale	Favorire la collaborazione di tutte le componenti della comunità scolastica sviluppando una maggiore consapevolezza del senso di appartenenza all’istituzione.	Rafforzare il senso di appartenenza alla scuola, il rispetto delle regole e delle persone.
Potenziamento e consolidamento della didattica laboratoriale con l’utilizzo delle tecnologie, degli e-book e della strumentazione in dotazione.	Sensibilizzare negli studenti l’apprendimento per scoperta per incentivare la consapevolezza della conoscenza e l’acquisizione delle competenze.	Promuovere l’inclusione in una dimensione europea.	Costruire il futuro investendo sulla qualità delle risorse umane e culturali come fattore di competitività.

Passo 1 – Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/ traguardi

Gli obiettivi di processo sono funzionali al raggiungimento dei traguardi, e articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

La realizzazione di una progettazione didattica aggiornata e adeguata alle esigenze formative degli alunni, supportata da un percorso formativo dei docenti, contemplando l'utilizzo di linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, artistico e il ricorso a supporti cartacei, informatici, multimediali), rispetto alla didattica per competenze e alla relativa valutazione sulla base della definizione di criteri omogenei e condivisi, l'implementazione di strumenti digitali in tutti i plessi e delle aule laboratoriali disciplinari nella Secondaria, l'individualizzazione di percorsi didattici sulla base delle caratteristiche degli alunni e il potenziamento di azioni specifiche di orientamento, contribuiranno al raggiungimento del miglioramento dei risultati scolastici degli alunni e all'acquisizione da parte degli stessi delle competenze chiave per la cittadinanza.

Tabella 1 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	È connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Potenziare l'azione dei dipartimenti con la trasmissione di informazioni e la costruzione di prove di controllo e prove verifiche sistematiche.	X	
	2. Programmare ed effettuare azioni didattiche in chiave laboratoriale per favorire il successo formativo degli studenti.	X	
	3. Verifiche e confronto degli esiti delle prove comuni.	X	
	4. Eventuale riprogettazione.	X	
Ambiente di apprendimento	1. Uso delle aule multimediali e delle dotazioni tecnologiche presenti in aula.	X	
	2. Uso delle risorse digitali e degli e-book.	X	
	3. Uso in classe di materiale povero e degli strumenti di laboratorio presenti nella scuola per effettuare semplici esperienze di natura qualitativa.	X	
Inclusione e differenziazione	1. Rafforzare il senso di appartenenza alla scuola, il rispetto del Regolamento e delle persone.		X
	2. Favorire l'inclusione di studenti stranieri all'interno dell'istituzione scolastica suscitando l'attenzione verso il rispetto dell'altro.		X

Continuità e orientamento	1. Rafforzare le azioni di continuità e orientamento con le scuole superiori di primo grado del territorio attraverso documenti di verifica e controllo.	X	
	2. Rafforzare i rapporti di collaborazione con gli atenei, in particolare con l'Unical per meglio orientare gli studenti e rafforzare le loro competenze.	X	
	3. Garantire il successo degli studenti nei test d'ingresso ai vari corsi di laurea universitari.	X	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Miglioramento delle prestazioni dei Servizi amministrativi in funzione alle richieste dell'utenza e del personale interno.		X
	2. Definizione per la Segreteria di un orario di ricevimento del pubblico per consentire tempi di lavoro efficaci senza interruzioni.		X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Aggiornamento del personale docente sulle metodologie didattiche innovative.	X	
	2. Costituzione di gruppi di lavoro.	X	
	3. Inserimento in reti di scuole per condivisione di attività progettuali.		X
	4. Partecipazione a stage formativi anche all'estero sia da parte degli studenti che da parte dei docenti.	X	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Attuare piani progettuali di occupabilità volti all'apertura della scuola verso le esigenze del territorio.		X
	2. Uso del registro elettronico al fine di migliorare la comunicazione con le famiglie.		X
	3. Miglioramento del sito della scuola con azioni esemplificative volte alla maggiore fruibilità dello stesso.		X

Passo 2 – Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di perseguire la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

1 = nullo

2 = poco

3 = abbastanza

4 = molto

5 = del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Alla luce di queste valutazioni, la scuola può analizzare con più attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese. In base ai risultati ottenuti la scuola può valutare se rivedere gli obiettivi dichiarati nel RAV, concentrandosi su quelli di rilevanza maggiore e, all'occorrenza, eliminare o ridimensionare il peso degli obiettivi di minore rilevanza.

Il Rav della scuola I.I.S. SILVIO LOPIANO è visionabile nel dettaglio sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola>.

Di seguito si riportano le priorità e i traguardi indicati nel documento, con i relativi obiettivi di processo.

I risultati raggiunti dalla scuola Lopiano nelle prove standardizzate nazionali sono inferiori a quelli della macro-area territoriale, della regione e dell'Italia. Inoltre gli esiti differiscono significativamente tra le classi di indirizzo diverso. Queste prove offrono un'occasione per riflettere sull'efficacia dell'organizzazione delle azioni formative. Pertanto la tradizionale lezione frontale e poco partecipata deve lasciare posto ad azioni didattiche laboratoriali, attraverso cui lo studente possa apprendere per scoperta con tempi di rielaborazione e di sintesi personale. Le nuove tecnologie e i media devono, allora, diventare strumenti necessari a valorizzare l'apprendimento visivo per arrivare successivamente, attraverso la scrittura, ad una piena consapevolezza della

conoscenza e all'acquisizione delle competenze previste. L'azione educativa della scuola, altresì, deve necessariamente rivolgersi verso l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, verso il rispetto della legalità, verso il senso di responsabilità ed infine verso il rispetto delle persone in termini di razza, religione, genere e lingua. In tale direzione lo studio approfondito del Codice Civile e della Costituzione può agevolare l'ottenimento dei risultati attesi.

TABELLA 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Potenziare l'azione dei dipartimenti con la trasmissione di informazioni e la costruzione di prove di controllo e prove verifiche sistematiche.	3	2	6
2	Programmare ed effettuare azioni didattiche in chiave laboratoriale per favorire il successo formativo degli studenti.	4	4	16
3	Verifiche e confronto degli esiti delle prove comuni.	4	4	16
4	Eventuale riprogettazione.	3	3	9
5	Uso delle aule multimediali e delle dotazioni tecnologiche presenti in aula.	5	5	25
6	Uso delle risorse digitali e degli e-book.	3	3	9
7	Uso in classe di materiale povero e degli strumenti di laboratorio presenti nella scuola per effettuare semplici esperienze di natura qualitativa.	4	3	12
8	Rafforzare il senso di appartenenza alla scuola, il rispetto del Regolamento e delle persone.	4	3	12
9	Favorire l'inclusione di studenti stranieri all'interno dell'istituzione scolastica suscitando l'attenzione verso il rispetto dell'altro.	1	4	4
10	Rafforzare le azioni di continuità e orientamento con le scuole superiori di primo grado del territorio attraverso documenti di verifica e controllo.	5	5	25

11	Rafforzare i rapporti di collaborazione con gli atenei, in particolare con l'Unical per meglio orientare gli studenti e rafforzare le loro competenze.	5	5	25
	Garantire il successo degli studenti nei test d'ingresso ai vari corsi di laurea universitari.	5	5	25
12	Miglioramento delle prestazioni dei Servizi amministrativi in funzione alle richieste dell'utenza e del personale interno.	3	3	9
13	Definizione per la Segreteria di un orario di ricevimento del pubblico per consentire tempi di lavoro efficaci senza interruzioni.	3	2	6
14	Aggiornamento del personale docente sulle metodologie didattiche innovative.	4	4	16
15	Costituzione di gruppi di lavoro.	4	4	16
16	Inserimento in reti di scuole per condivisione di attività progettuali.	4	5	20
17	Partecipazione a stage formativi anche all'estero sia da parte degli studenti che da parte dei docenti.	3	4	12
18	Attuare piani progettuali di occupabilità volti all'apertura della scuola verso le esigenze del territorio.	4	4	16
19	Uso del registro elettronico al fine di migliorare la comunicazione con le famiglie.	2	2	4
20	Miglioramento del sito della scuola con azioni esemplificative volte alla maggiore fruibilità dello stesso.	3	3	9

Passo 3 – Ridefinire l’elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Sulla base del lavoro precedente, la scuola può definire una lista ordinata degli obiettivi di processo, che saranno oggetto della successiva pianificazione.

Per ciascun obiettivo è necessaria una chiara definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell’efficacia delle azioni intraprese. I risultati attesi e gli indicatori di processo devono essere espressi in una forma concreta e osservabile e saranno recuperati al momento del monitoraggio delle singole azioni.

Tabella 3 Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Valorizzare l’azione dei dipartimenti con la trasmissione di informazioni e la costruzione di prove di controllo e prove di verifiche sistematiche.	Potenziamento delle competenze di base	Risultati delle prove standardizzate, prove unitarie di base.	Prove invalsi e prove nazionali.
2	Programmare ed effettuare azioni didattiche in chiave laboratoriale per promuovere il successo formativo degli studenti.	Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni e diminuzione della differenza fra classi	Risultati scrutini primo periodo	
3	Cittadinanza	Formazione del cittadino europeo	Intensificare i rapporti di collaborazione con le Istituzioni.	Migliorare le competenze degli alunni in relazione alla formazione del cittadino attivo e consapevole dei propri diritti.
			Promuovere la cultura della legalità.	Creare protocolli d’intesa con le istituzioni locali.

L’istituto aderisce alla rete per la formazione sulla didattica con le nuove tecnologie nell’ambito del PNSD con scuola polo Liceo Scientifico P. Metastasio di Scalea, Liceo Pitagora e l’IPSEO di

Paola. In particolare ha in programma l'organizzazione e la gestione della formazione dei docenti per la didattica innovativa.

SEZIONE 2 – Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Decidere le azioni da compiere è un passaggio che richiede una riflessione attenta in termini di valutazione delle potenziali opportunità e rischi. Occorre considerare che le azioni che si intraprenderanno potranno avere degli effetti positivi ma anche potenziali ricadute negative su altre dimensioni o attività nelle quali la scuola è impegnata.

È opportuno inoltre tenere presente che gli effetti delle azioni intraprese non si esauriranno nel breve periodo, ma avranno anche effetti di medio e lungo periodo.

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Prevenzione e controllo del disagio, della dispersione scolastica e affermazione del successo scolastico	Sostenere e migliorare le situazioni di svantaggio	Non adeguata partecipazione	Migliorare le competenze	Nella norma.
Valorizzazione delle eccellenze	Promuovere il senso di appartenenza alla scuola	Scarsa valorizzazione delle esperienze	Promuovere all'esterno l'immagine della scuola	Sviluppo di una competizione eccessiva.
Classi dinamiche	Integrazione degli studenti dei vari corsi	Scarsa collaborazione partecipativa al progetto	Miglioramento omogeneità dei risultati	Persistenza della disomogeneità dei risultati
Sviluppo e potenziamento delle competenze linguistiche	Migliorare le competenze linguistiche	Partecipazione limitata	Standardizzare i risultati	Disomogeneità dei risultati
Sviluppo e potenziamento delle competenze logico matematiche e	Migliorare le competenze scientifiche	Partecipazione limitata	Standardizzare i risultati	Disomogeneità dei risultati

scientifiche				
Sviluppo delle competenze digitali	Migliorare le competenze digitali	Partecipazione limitata	Numero certificazioni adeguato al numero degli studenti partecipanti	Numero certificazioni molto inferiore al numero degli studenti partecipanti
Sviluppo delle competenze nella cittadinanza attiva e valorizzazione dell'educazione interculturale	Adeguate coinvolgimento mostrato da alunni, docenti, genitori	Partecipazione non adeguata	Miglioramento clima scolastico di coscienza civica e cause prevalenti.	Assenza di benefici sul clima scolastico
Prevenzione e controllo del disagio, della dispersione scolastica e affermazione del successo scolastico	Positivi risultati di recupero	Risultati di recupero deludenti	Miglioramento dei percorsi di apprendimento	Assenza di benefici nell'apprendimento
Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte, nella storia dell'arte, nel cinema e nel teatro	Ampio numero di partecipanti per estendere una cittadinanza e rafforzare l'autostima.	Ridotto coinvolgimento	Riconoscere l'appartenenza culturale al territorio	Scarsa sensibilità al patrimonio culturale del territorio
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano	Promuovere la più ampia adesione possibile	Poco coinvolgimento nelle attività proposte	Favorire l'adozione di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano	Inefficacia del progetto sulle abitudini comportamentali degli studenti.
Potenziamento delle metodologie laboratoriali ed attività di laboratorio	Promuovere processi di problematizzazione delle esperienze scientifiche	L'ambiente laboratoriale non favorisce la partecipazioni di alcuni studenti	Potenziamento attraverso un metodo scientifico di indagine	L'esperienza laboratoriale non accresce il livello di apprendimento
Valorizzazione risorse strumentali	Miglioramento della didattica disciplinare	Scarsi fondi destinati all'attività	Miglioramento dei percorsi di apprendimento	Scarsa attenzione al miglioramento della didattica
Sviluppo di comportamenti responsabili rivolti al rispetto della legalità, della sostenibilità	Promuovere il rispetto della legalità	Scarsa sensibilità alle tematiche proposte	Acquisizioni comportamenti condivisi nel rispetto delle regole	Adozione di comportamento non idonei

ambientale, dei beni paesaggistici				
Valorizzazione del ruolo della comunità scolastica	Favorire la partecipazione attiva alla vita collettiva sociale del territorio	Inadeguata partecipazione alla vita collettiva sociale del territorio	Accrescere le relazioni tra la comunità scolastica e le associazioni che operano sul territorio	Non si realizzano le azioni di rete con gli enti territoriali

Passo 2 – Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi se incideranno sul raggiungimento di obiettivi a breve termine, ma soprattutto se rappresenteranno un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola.

Le azioni che s'intendono attivare vengono quindi messe in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie educative.

Educative e si collega fortemente a quanto previsto dalla Legge 107/15 nota come "Buona Scuola".

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Prevenzione e controllo del disagio, della dispersione scolastica e affermazione del successo scolastico	Connessione Appendice A lettera D, I, J Connessione Appendice B numero 3
Valorizzazione delle eccellenze	Connessione Appendice A lettera N, O Connessione Appendice B numero 3
Classi dinamiche	Connessione Appendice A lettera A, B, J, K Connessione Appendice B numero 3, 4, 7
Sviluppo e potenziamento delle competenze linguistiche	Connessione Appendice A lettera A, N, O Connessione Appendice B numero 3
Sviluppo e potenziamento delle competenze logico matematiche e scientifiche	Connessione Appendice A lettera B, N, O Connessione Appendice B numero 3
Sviluppo delle competenze digitali	Connessione Appendice A lettera H, N, O Connessione Appendice B numero 2, 3
Sviluppo delle competenze nella cittadinanza attiva e valorizzazione dell'educazione interculturale	Connessione Appendice A lettera D, K
Prevenzione e controllo del disagio, della dispersione scolastica e affermazione del successo scolastico	Connessione Appendice A lettera J, N
Il terzo settore nella società globale: Conoscere, Imparare e Progettare	Connessione Appendice A lettera D, E, I, K Connessione Appendice B numero 3, 6
Potenziamento delle competenze nella partica e nella cultura musicale, nell'arte, nella storia dell'arte, nel cinema e nel teatro	Connessione Appendice A lettera C, F, K Connessione Appendice B numero 1, 6

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano	Connessione Appendice A lettera G, K Connessione Appendice B numero 1
Potenziamento delle metodologie laboratoriali ed attività di laboratorio	Connessione Appendice A lettera D, I, K Connessione Appendice B numero 3, 5
Valorizzazione risorse strumentali	Connessione Appendice A lettera H Connessione Appendice B numero 2, 3
Sviluppo di comportamenti responsabili rivolti al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici	Connessione Appendice A lettera D, E, J, K Connessione Appendice B numero 6
Valorizzazione del ruolo della comunità scolastica	Connessione Appendice A lettera K Connessione Appendice B numero 6

SEZIONE 3 – Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 – Definire l’impegno delle risorse umane e strumentali

La pianificazione delle azioni è il cuore della predisposizione del piano. Si parte con la previsione dell’impegno di risorse umane interne alla scuola, definendo ciò che esula dalle normali funzioni di servizio e che ha un impatto aggiuntivo di carattere finanziario (docenti, personale ATA, DS) e di quelle esterne (consulenti, formatori, ecc.), quantificando le spese che la scuola intende sostenere per l’attuazione delle azioni descritte.

Secondo quanto previsto dalla Legge 107/2015 le Scuole, al fine di valorizzare i percorsi formativi individualizzati degli studenti, introducono insegnamenti opzionali anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità e sulla base dell’organico dell’autonomia riconosciuto dall’U.S.R.

Pertanto gli insegnamenti sono riferiti principalmente all’ambito di cittadinanza e all’ambito scientifico.

Legge 107/ art 28. Tali insegnamenti opzionali possono essere liberamente scelti e frequentati dagli alunni per personalizzare, consolidare e arricchire consapevolmente il proprio portfolio delle Abilità e Competenze sia specifiche che di cittadinanza divenendo così attori attivi del proprio percorso formativo. Per la matematica, dall’analisi dei dati delle prove invalsi si evidenzia la carenza per la disciplina, dunque si pensa a forme di potenziamento con corsi personalizzati sia nel curriculare che nell’extracurriculare finalizzati al recupero di tale gap riscontrato. Per il triennio per la medesima disciplina, nell’indirizzo scientifico in modo particolare, si prevedono opportunamente percorsi indirizzati alle eccellenze che già emergono nella nostra scuola e già sono inseriti in percorsi costruttivi con l’Università. Ciascun alunno può frequentare più corsi, visto che le lezioni di tali insegnamenti opzionali si svolgono anche in orario pomeridiano (o comunque a fine orario curriculare) e prevedono l’obbligo di frequenza con giustificazione delle assenze, ritardi e uscite anticipate. In ogni A. S. saranno effettivamente attivati i percorsi delle Discipline opzionali che raggiungono un numero minimo e massimo di studenti (da stabilire). Le modalità di svolgimento delle lezioni e di rilevazione del profitto saranno esplicitate dal docente all’inizio di ciascun Corso. La frequenza e i risultati conseguiti in tali insegnamenti opzionali, espressi sotto forma di giudizio, concorrono, a pieno titolo, alla valutazione dello studente in ciascun A.S. di frequenza e sono inseriti nel Curriculum dello studente.

Pertanto, bisogna ipotizzare e sviluppare percorsi opzionali sfruttando anche le discipline di potenziamento che l'USR ha messo a disposizione della scuola (matematica, informatica, scienze giuridiche, arte dei metalli).

Dal terzo anno, per l'organico dell'autonomia, sono previste delle materie opzionali a scelta degli alunni che saranno valutate come curriculum.

Vengono considerate, a seguito di riunione NIV, tali moduli:

1. Laboratorio di Arte
2. Percorso di cittadinanza con attività laboratoriale, simulazione di casi e partecipazione a progetti.
3. Recupero e potenziamento di matematica e fisica

Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivi di processo	Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Attivare la partecipazione alle attività extracurricolari per incentivare il senso di appartenenza alla scuola.	Dirigente	Coordinatore			
	Docenti	Coordinatori di classe Responsabile diversamente abili Responsabile BES Responsabile Progetti			
	Personale ATA	Segreteria Amministrativa			
	Organizzazione complessiva	Funzione strumentale PTOF			
Attuare una maggiore omogeneità nella composizione delle classi e dei consigli di classe.	Dirigente	Coordinatore			
	Docenti	Coordinatori di classe Coordinatori di dipartimento			
	Personale ATA	Responsabile tecnico			
	Organizzazione complessiva	Funzione strumentale Didattica sperimentale			
Organizzare incontri non formalizzati (docenti, studenti, genitori) finalizzati al miglioramento del clima scolastico.	Dirigente	Coordinatore			
	Docenti	F.S. Area 1 e Area 2			
	Personale ATA				
	Altre figure	Genitori Studenti			

Proporre progetti prioritari che siano l'espressione dell'identità dell'Istituto (esempio: utilizzo di tecnologie e metodologie innovative).	Dirigente	Coordinatore			
	Docenti	Coordinatori di dipartimento Animatore digitale			
	Personale ATA	Responsabile tecnico			
	Organizzazione complessiva docenti	Funzione strumentale Didattica sperimentale			
Reperire fondi per l'acquisto di strumenti (pc, stampanti, fotocopiatrici) ad uso dei docenti.	Dirigente	Coordinatore			
	Docenti				
	Personale ATA	DSGA			
	Altre figure	Consiglio d'Istituto			
Promuovere strategie di coinvolgimento delle famiglie con conferenze, spettacoli, seminari, creazione di associazioni.	Dirigente	Coordinatore			
	Docenti	Tutti			
	Personale ATA				
	Organizzazione complessiva	Funzione strumentale Orientamento			

Passo 2 – Definire i tempi di attuazione delle attività

Al momento della progettazione ed anche ai fini del monitoraggio in una fase successiva, è importante definire una tempistica chiara dell'attuazione delle azioni pianificate. La tabella di pianificazione, per questo motivo, si configura come una vera e propria "tabella di marcia" da aggiornare in ogni momento, monitorando costantemente l'andamento del processo di miglioramento.

Tabella 7 – Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett. 2016	2 Ott. 2016	3 Nov. 2016	4 Dic. 2016	5 Gen. 2017	6 Feb. 2017	7 Mar. 2017	8 Apr. 2017	9 Mag. 2017	10 Giu. 2017
Attivare la partecipazione alle attività extracurricolari per incentivare il senso di appartenenza alla scuola.										
Prevenzione e controllo del disagio, della dispersione scolastica e affermazione del successo scolastico	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Valorizzazione delle eccellenze			X	X	X	X	X	X	X	

Attuare una maggiore omogeneità nella composizione delle classi e dei consigli di classe.										
Sviluppo e potenziamento delle competenze linguistiche		X	X	X	X	X	X	X	X	
Sviluppo e potenziamento delle competenze logico matematiche e scientifiche				X	X	X	X	X	X	X
Sviluppo delle competenze digitali			X	X	X	X	X	X	X	
Organizzare incontri non formalizzati (docenti, studenti, genitori) finalizzati al miglioramento del clima scolastico.										
Sviluppo delle competenze nella cittadinanza attiva e valorizzazione dell'educazione interculturale		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Proporre progetti prioritari che siano l'espressione dell'identità dell'Istituto (esempio: utilizzo di tecnologie e metodologie innovative)										
Il terzo settore nella società globale: Conoscere, Imparare e Progettare						X	X	X	X	X
Potenziamento delle competenze nell'arte, nella storia dell'arte, nel cinema e nel teatro		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Potenziamento delle metodologie laboratoriali ed attività di laboratorio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Reperire fondi per l'acquisto di strumenti (PC, Stampanti, fotocopiatrici) ad uso dei docenti										
Valorizzazione risorse strumentali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Promuovere strategie di coinvolgimento delle famiglie con conferenze, spettacoli, seminari, creazione di associazioni.										
Sviluppo di comportamenti			X	X		X	X	X	X	X

responsabili rivolti al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici										
Valorizzazione del ruolo della comunità scolastica		X	X	X	X	X	X	X	X	

Passo 3 – Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell’obiettivo di processo

La scuola è invitata a mettere in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Tali indicatori devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto. Sulla base dei risultati del monitoraggio la scuola è invitata a riflettere sui dati e ad individuare le eventuali necessità di modifica del piano.

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. La tabella seguente permette di elencare le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione.

Questa sezione riprende le riflessioni svolte nella sezione 1, passo 3 (risultati attesi e monitoraggio) del Piano di Miglioramento.

TABELLA 9 – Monitoraggio delle azioni

Azione prevista	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche / necessità di aggiustamenti
Valorizzazione delle eccellenze	10/5/2018	Da 1 a 5	- Questionario alunni - Superamento fase regionale - Olimpiadi	Concorsi Premiazione		
Sviluppo e potenziamento delle competenze linguistiche	16/06/2018	Numero di certificazioni				

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 – Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati dovrebbe essere svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale, evitando di rimandare il controllo verso la conclusione del percorso. Una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV).

Tabella 10 – La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Attivare la partecipazione alle attività extracurricolari per incentivare il senso di appartenenza alla scuola.	Ridurre il numero di abbandoni scolastici alla metà rispetto al corrente anno scolastico.	9/6/2018	Motivazione degli studenti a partecipare alle attività.	Miglioramento dei risultati finali			

Priorità 2

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Partecipazione ai percorsi di cittadinanza	Consistente numeri di studenti che partecipano ai percorsi con conseguente ricaduta sul CV del singolo discente.		Risultati scrutini primo e secondo periodo	Acquisizione di una maggiore consapevolezza del senso di cittadinanza			

Passo 2 – Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione,

coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. È auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

Si procede in particolare per orientamento in uscita e competenze di base.

Tabella 11 – Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Gennaio 2018	Docenti	LIM o pc e proiettore
Marzo 2018	Docenti Organi collegiali Personale ATA Riunioni dipartimentali	LIM o pc e proiettore Sito web area riservata
Giugno 2018	Docenti Personale ATA	LIM o pc e proiettore Sito web area riservata

Passo 3 – Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli stakeholders che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Tabelle 12 e 13 – Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Collegio docenti	Intero team scolastico	Gennaio – giugno 2017
Sito WEB aree riservate	Docenti, studenti, genitori e personale ATA	Intero anno scolastico

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito WEB aree riservate	Docenti, studenti, genitori e personale ATA	Intero anno scolastico
Pagine Facebook della scuola	Docenti, studenti, genitori e personale ATA ed interessati	Intero anno scolastico
Assemblee dei genitori	Genitori	

Passo 4 – Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Al fine di documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo di valutazione diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica, sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche, in

un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo, è importante la documentazione del lavoro svolto.

Tabella 14 – Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Graziano Di Pasqua	Dirigente scolastico
Boggia Lorella	Docente
Bottino Genoveffa	Collaboratrice Dirigente Scolastico
Cufone Maria Rosaria	Docente
Di Vito Olimpia	Docente
Galiano Ugo	Docente
Grambone Giovanna	Funzione Strumentale area 1
Muglia Franca	Coordinatrice di dipartimento asse linguistico
Pedace Roberto	Docente
Renella Giovanna	Coordinatrice di dipartimento asse storico-filosofico-giuridico
Serranò P. Francesca	Collaboratrice Dirigente Scolastico
Verta Giuseppina	Docente

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Graziano Di Pasqua)

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
- k. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- l. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- m. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- n. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- o. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- p. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- q. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- r. definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire.it/>